

LA RIVISTA DELL'OSPITALITÀ ORGANO UFFICIALE FEDERALBERGHI

# turismo

*d'Italia*

N. 7 Febbraio 2013

*Dossier*

**CITTÀ D'ARTE  
E TURISMO**

*Hotel Hub*

**COME SUPERARE  
LA STAGIONALITÀ**

*Marketing*

**INCREMENTARE  
LE VENDITE**

SPECIALE  
**RHEX  
RIMINI**

# HOTEL DESIGN

Home Florence • Hotel d'Inghilterra  
Intervista a Marco Piva • Guide Contract: i minibar  
Highlights • Nuovi trend: wine hotel

TIRATURA 15.000 COPIE



FEDERALBERGHI

# *Aristocrazia e modernità nel cuore di Roma*

A due passi da piazza di Spagna, **L'HOTEL D'INGHILTERRA**, oggi profondamente rinnovato, fonde la magia dell'ospitalità tradizionale con l'eleganza dei dettagli moderni DI ANTONIA ZANARDINI

Nato come dimora aristocratica tra piazza di Spagna e Via dei Condotti, L'Hotel d'Inghilterra è la meta più esclusiva per godere di un raffinato soggiorno romano. Con 88 camere tutte diverse, il Bond Bar dallo stile retrò e il Café Romano dove gustare piatti di cucina creativa romana, l'hotel offre ai suoi ospiti un'esperienza indimenticabile



**I**l prestigioso Hotel d'Inghilterra, fiore all'occhiello del gruppo Royal Demeure, ha da poco celebrato con una serata speciale l'intensa opera di rinnovamento e ristrutturazione che ha trasformato il suo volto. Una serie di interventi profondi che hanno, tuttavia, mantenuto intatta la spiccata personalità di questa bellissima struttura a cinque stelle nel cuore di Roma, simbolo del felice connubio tra lusso raffinato e comfort moderni. Costruito nel '500, l'edificio di sei piani è stato per lunghi anni la dimora dei principi Torlonia: nel corso dei secoli reali, nobili, poeti e intellettuali varcarono le soglie del palazzo ospiti della prestigiosa famiglia. Mentre nell'800, grazie alle richieste del pubblico attirato dalla presenza nel quartiere di poeti inglesi come Byron, Keats e Shelley, il palazzo aprì le sue porte al pubblico e divenne albergo. Una dimora ricca di storia e di prestigio, quindi, che ha deciso di rinnovarsi e ha avviato un percorso di ristrutturazione che è riuscita a riportare a nuova luce i fasti di un tempo.

### **I protagonisti del restyling**

Direttore artistico e responsabile dei progetti di rinnovo e di interior design dell'Hotel d'Inghilterra, così come dell'intero gruppo Royal Demeure, è stata la Contessa Cristina Gotti Lega, madre del fondatore del gruppo; mentre i recenti interventi strutturali sono stati guidati e seguiti da due giovani e brillanti architetti, Alessandro Pasini e Tomaso Piantini. Il primo si è occupato degli aspetti tecnico-prestazionali del progetto: il suo percorso professionale e di ricerca è indirizzato al perfetto equilibrio tra "musica-architettura-emozione-tecnica". Il secondo, specializzato in nuovi materiali e nuove tecnologie, si occupa della progettazione architettonica ed è particolarmente sensibile agli aspetti ecologici e di sostenibilità. Decisivo, inoltre, l'intervento dell'architetto e designer



**HOTEL D'INGHILTERRA**  
Via Bocca di Leone 14, Roma

Direzione artistica  
**Contessa Cristina Gotti Lega**

Progetto strutturale  
**arch. Alessandro Pasini**  
**arch. Tomaso Piantini**

Progetto Interior Design  
**arch. Roberto Terrinoni**  
**arch. Michael Stelea**

Roberto Terrinoni, che ha curato immagine e progettazione di diversi arredi e complementi, come ad esempio gli armadi a ponte scelti per alcune camere. Per gli interni, è stato fondamentale il contributo del noto designer d'interni Michael Stelea, che ha curato in particolare il Café Romano. Ha dato infine un contributo decisivo il

nuovo direttore, Marco Milocco: sotto la sua guida esperta, l'antica residenza romana sta vivendo una stimolante fase di rinascita che porterà l'Hotel d'Inghilterra a nuovi fasti.

## **Il progetto**

Con il pregevole obiettivo di offrire sempre il massimo livello di comfort

e un'ospitalità che non lascia mai nulla al caso, lo splendido albergo ha avviato un intenso processo di rinnovamento sia a livello strutturale che più propriamente estetico. I primi interventi risalgono al 2008 e hanno interessato l'intero quarto piano dell'albergo, con un investimento di oltre due milioni di euro: il piano è passato da 21 a 13 camere, a tutto

Damaschi, sete, porcellane cinesi e specchiere barocche a fianco di tavoli dal sapore moderno, rendono le camere uniche e inimitabili: un risultato mantenuto grazie anche alla presenza costante di un restauratore. Nei bagni domina lo stile classico rivisitato con elementi contemporanei



vantaggio dello spazio e del comfort per gli ospiti. I lavori hanno permesso il rinnovamento degli ambienti con preziosi lampadari in vetro di murano, tessuti moderni, colorati ed eleganti, con l'implementazione di tecnologie di ultima generazione, dalla cromoterapia in doccia allo schermo Tv a scomparsa nel bagno, alla sauna in una suite. Anche il corridoio

del piano è stato perfezionato, sia grazie alla nuova moquette caffè creme e panna, elegante e raffinata, che al funzionale e suggestivo nuovo sistema di illuminazione a faretto. I due elementi, insieme, donano grande luminosità e profondità agli ambienti. Le camere del quarto piano, il cui stile è chiaramente ispirato al design contemporaneo, sono state invece

profondamente modernizzate grazie alla scelta di arredi e complementi ricercati, così come di tessuti dai toni brillanti e avvolgenti. Verde mela e glicine, turchese e blu oceano, ocre, panna e testa di moro: moderni e raffinati, i nuovi abbinamenti esaltano la personalità di ogni camera. Del 2011, l'intervento che ha interessato il terzo piano, con un investimento